

Parma, 29/05/2017

Comunicato stampa

Secondo caso di tubercolosi al Rondani

*Ricoverato all'Ospedale Maggiore, le sue condizioni di salute sono buone
Continuano i test tubercolinici per i contatti più stretti a cura dell'AUSL*

La conferma è arrivata: il giovane che frequenta l'istituto Rondani di Parma ha la tubercolosi. Tuttora ricoverato nell'U.O. di Pediatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, le sue condizioni di salute sono buone. Il ragazzo, minorenni, è compagno di classe dello studente risultato positivo nei giorni scorsi.

Per entrambi sono ipotizzabili le dimissioni dal reparto di Pediatria a breve: il primo già entro questa settimana, il secondo entro la fine della prossima.

I professionisti del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL continuano l'attività di sorveglianza sanitaria, con test tubercolinici ai contatti più stretti del ragazzo.

La **tubercolosi** è una **malattia infettiva e contagiosa causata da un batterio**, il *Mycobacterium tuberculosis*. Il contagio può avvenire per trasmissione da un individuo malato, tramite saliva, starnuto o colpo di tosse. La tubercolosi attacca solitamente i polmoni, ma può colpire anche altre parti del corpo. Una diagnosi precoce consente di adottare gli opportuni interventi terapeutici e di ottenere la guarigione. **L'esame preliminare più diffuso, per diagnosticare una forma tubercolare, è il test della tubercolina (Mantoux)**. La reazione positiva a questo test indica che il sistema immunitario è già venuto a contatto con il batterio della tubercolosi. Se la tubercolina è positiva, bisogna accertare o escludere una malattia attiva soprattutto nei polmoni e a tale fine si esegue una radiografia del torace.

Ufficio stampa
AUSL di Parma